

DGIT									
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Unità per i visti	B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)	Traffazione delle pratiche di visto d'ingresso per l'Italia da parte delle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane. Risk owner: Uffici all'estero.	Interno ed Esterno	Uno dei principali rischi nella trattazione delle pratiche di visto è legato alla presenza di lacune nelle competenze e capacità professionali degli operatori. Sussiste pertanto il rischio di danneggiare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa ostacolando il perseguimento degli obiettivi fissati in termini di attrazione di flussi turistici, di affari, di studio o di lavoro - garanzie di sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale. Sussiste anche un rischio connesso a provvedimenti di diniego ingiustificati, che possono causare un onere finanziario a carico dell'Amministrazione, nel caso di soccombenza in sede di eventuali ricorsi giurisdizionali. Dato l'elevato livello di interesse esterno, inoltre, il settore dei visti d'ingresso presenta un considerevole rischio di corruzione. L'erogazione di servizi consolari relativi alla trattazione di pratiche di visto presenta infatti aspetti di particolare delicatezza, legati all'esistenza di pressioni e interessi economici, anche di notevole entità. Episodi relativi a provvedimenti di carattere penale e /o disciplinare che coinvolgono personale operante nelle Sezioni visti, legati a fenomeni legati alla corruzione, evidenziano l'alto livello che tale rischio rappresenta nel settore dei visti. L'intensità del fenomeno varia molto a seconda dell'area geografica. Le Sedi accreditate in Paesi dove è presente una forte pressione migratoria. Utilizzo frequente di documentazione falsa o di falsi ideologici e dove sono attive organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento dell'immigrazione illegale devono prestare la massima attenzione all'individuazione delle modalità con le quali queste minacce esterne alla Rappresentanza possono infiltrarsi all'interno e inquinare la corretta gestione dei processi decisionali in merito alle pratiche di visto. Esiste anche un rischio di conflitto di interesse connesso alle risorse umane impiegate nel settore che possono avere contatti con attività (ad esempio agenzie di viaggi) riconducibili a loro familiari o conoscenti. Alcuni rischi possono ansidarsi anche nelle società selezionate per la raccolta di domande di visti (concessioni di servizi), attesa la necessità di avvalersi anche di personale locale per ragioni linguistiche.	Medio	Medio	In risposta al rischio di cattiva gestione sono stati individuati tre strumenti principali: la semplificazione delle disposizioni, la formazione professionale e le azioni di sensibilizzazione. Il servizio di emissione dei visti d'ingresso è disciplinato dalla perentoria normativa nazionale ed europea, ma esistono poi circolari e istruzioni ministeriali impartite nel tempo. Importante strumento di semplificazione (ma anche di formazione) si è rivelata l'emissione della circolare ministeriale sui visti d'ingresso - circolare n. 1 del 31 luglio 2014, il cui aggiornamento è stato diramato alla Rete diplomatico-consolare nei primi mesi del 2021. Un ulteriore esempio di misura di trasparenza e semplificazione in questo settore è la pagina sui visti del sito MAE (http://vistopenitalia.esteri.it/) a cui gli utenti (ma anche gli operatori dei nostri uffici visti all'estero) si rivolgono per sapere se hanno bisogno o meno del visto, e con quali requisiti. Intensificate l'attività operativa e le iniziative di formazione e all'aggiornamento professionale del personale, in accordo con ISPE e l'Unità per la formazione DGRI. Con riguardo alla formazione, sono stati predisposti specifici percorsi on-line per consentire al personale migliorare le proprie competenze e capacità professionali. Durante il periodo dell'emergenza COVID, l'Unità per i visti ha inoltre promosso diverse iniziative di formazione del personale da remoto (29 webinar nel 2020, una riunione d'area a Dubai e ulteriori attività formative online nel 2021) dedicati ad aspetti specifici del settore visti d'ingresso (ad es. falso documentale, contrasto all'immigrazione irregolare, gestione dei contestazioni in materia di visto). Stante l'efficacia di tali iniziative, tali attività continuano ad essere attuate. Si è iniziato inoltre ad organizzare con regolarità delle sessioni di formazione in presenza, che coinvolgono tutti gli Uffici consolari di una determinata area geografica (nazioni d'area). Infine, nell'ambito del D.L. 133/2023 è stato deciso di destinare un contingente di massimo 20 unità di personale della Polizia di Stato presso alcune degli Uffici consolari più esposti della rete. Quanto alle azioni di sensibilizzazione, anche d'intesa con il RVC, le Sedi vengono puntualmente chiamate a mantenere alta la soglia di attenzione con adozione di specifiche misure di gestione del rischio.	Annuale	DGIT, Unità per i visti / 12 mesi
Ufficio I	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Erogazione contributi ai Comitati per gli Italiani all'estero (Com. It. Es.) gestione dei capitoli di bilancio 3103 e 3106	Prevalentemente esterno; il rischio interno è mitigato dal fatto che 3 unità di personale si occupano esclusivamente dell'erogazione dei fondi sotto la supervisione del Capo Ufficio e del suo Vicario. Il prospetto dei contributi è esaminato e approvato dal Direttore Generale.	Il livello di interesse esterno è medio/alto, essendo i contributi erogati diretti agli organismi rappresentativi delle collettività italiane all'estero; il grado di discrezionalità del decisore interno è alto sui progetti integrativi che possono essere finanziati, ma esiste il controllo incrociato del consolato che fornisce il proprio parere sulle iniziative specifiche; sia i finanziamenti ordinari che sui progetti specifici sono poi controllati dall'UCB e, eventualmente, dalla Corte dei Conti; un parere sulle assegnazioni è richiesto e fornito dal Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero (CGIE); casi di mancata rendicontazione e di peculato hanno avuto come esito denunce alle competenti autorità italiane. Alcune indagini sono ancora in corso, altre si sono concluse.	Medio	Alto	Controlli incrociati interni all'Ufficio e confronto con CGIE; ruolo di controllo degli Uffici consolari sul regolare svolgimento delle attività, ordinarie e straordinarie, del Com. It.Es.; informative, anche tramite video-conferenze, ai Comites sulle possibilità di valorizzare i finanziamenti ricevuti anche replicando i progetti più meritevoli già proposti da altri Comitati.	Annuale	VDG Min. Plen. Stefano Barzani; chiusura esercizio finanziario 2022
Ufficio II / Singoli titolari degli Uffici consolari all'estero	I) Altre aree di rischio specifiche	Voto all'estero per corrispondenza, ovvero il complesso delle procedure di competenza dei MAECI per assicurare il regolare e ordinato svolgimento del voto degli italiani all'estero per il rinnovo del Parlamento italiano e per i referendum abrogativi e costituzionali, come disciplinati dalla l. 459/2001. Risk owner: Sedi estere e Amministrazione centrale	Il processo di voto all'estero appare influenzato soprattutto da variabili esogene (affidabilità e competenza delle tipografie locali, affidabilità ed efficienza dei corrieri postali, grado di sicurezza dei singoli Paesi, grado di collaborazione delle locali forze dell'ordine/companie aeree), cui, a seconda dei contesti, possono aggiungersi variabili endogene, da intendersi riferite sia ad eventuale corruzione del personale che presta servizio nelle diverse sedi consolari (circostanza peraltro poco probabile in ragione delle stringenti procedure di ammissione al voto degli aventi diritto) sia soprattutto alla natura stessa del voto per corrispondenza.	a) L'attenzione dell'opinione pubblica e mediatica sulle procedure di voto all'estero resta medio-alta. Periodicamente vengono presentate interrogazioni parlamentari e pubblici servizi giornalistici che sollevano dubbi sulla reale tracciabilità dei plichi elettorali, sull'effettivo esercizio del voto da parte dell'elettore destinatario del plico e sulle tempistiche di voto. b) Si tratta di attività amministrativa vincolata, in cui gli Uffici consolari non hanno discrezionalità nella decisione del procedimento. c) Non risultano specifici eventi corruttivi in passato riconducibili a personale dell'Amministrazione. d) Il processo decisionale appare sufficientemente chiaro, in quanto disciplinato da fonte normativa (L. 459/2001). L'organizzazione del voto all'estero è quindi scandita da precisi adempimenti e scadenze predeterminate dalle norme. e) I singoli risk owners appaiono sufficientemente consapevoli e collaborativi. f) Le misure di trattamento, che possono variare nei diversi Uffici consolari all'estero, sono risultate sinora efficaci, ma sono suscettibili di rafforzamento. g) Non risultano precedenti giudiziari o disciplinari significativi.	Medio/Alto	Medio	Contratti rafforzati e maggiormente tutelati tra Uffici consolari e vetton postali, nonché con le tipografie incaricate della stampa del materiale elettorale; sistemi di tracciabilità dei plichi che consentono di controllare ogni singola fase della consegna; codice a barre per aumentare tracciabilità dei plichi elettorali; verbali di consegna e presa in carico del materiale tra Sede e vetton postale; coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri per rafforzare l'attività di custodia del materiale elettorale; collaborazione con la Polizia postale per il contrasto delle cd."fake news"; missioni brevi per rafforzare l'organico di alcuni Uffici all'estero particolarmente sotto pressione nello specifico settore elettorale; continua assistenza alle Sedi "multicanale" (sia attraverso il portale telematico, per la risoluzione di quesiti normativi/tecnici/organizzativi e lo scambio/distribuzione del materiale necessario che ha permesso una digitalizzazione completa delle procedure sia attraverso numerose videoconferenze per meglio coordinare l'attività della Rete).	Annuale	VDG Min. Plen. Massimo Branciforte / 12 mesi
Ufficio III	B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)	Svolgimento attività istruttoria per verifica trasmissione della cittadinanza iure sanguinis in capo ai nati all'estero di discendenza italiana o al conferimento della cittadinanza per matrimonio o per servizio alle dipendenze dello Stato (L. 5 febbraio 1992, n. 91). Gli Uffici Consolari ai sensi del D.P.C.M. 17 gennaio 2014, n.33 sono individuati quali unità responsabili del procedimento. Il potere decisionale spetta al Capo dell'Ufficio Consolare che può delegare la titolarità dell'esercizio nei limiti e con le forme di cui agli articoli 4 e 5 del D.Lgs 71/2011. Il CDR responsabile a livello centrale si occupa del coordinamento delle attività delle Sedi e dell'organizzazione del servizio erogato in autonomia da quest'ultime. Risk owner: Sedi estere.	Sia interno che esterno	a) livello di interesse esterno: il possesso della cittadinanza italiana rappresenta un interesse ad alto valore per i cittadini stranieri specie extracomunitari; b) e) un'attività amministrativa vincolata in cui gli uffici consolari non hanno discrezionalità nella decisione del procedimento; c) N/A; d) la normativa in materia è complessa dato anche il sovrapporsi nel tempo di norme italiane, da valutare in concorso quelle locali, dando potenzialmente origine ad errori. Inoltre, in diverse aree geografiche il contesto locale non fornisce assicurazioni circa l'attendibilità della documentazione prodotta; e) Gli Uffici Consolari mantengono contatti costanti con il CDR di riferimento; f) grado di attenzione ragionevolmente buono tenuto conto della complessità della materia e del procedimento g) N/A; h) N/A; i) N/A; l) vani articoli apparsi sulla stampa; m) in alcune realtà latinoamericane vi è una enorme richiesta per presentare istanze di ricostruzione di cittadinanza a fronte di un numero di turni fisiologicamente più ridotto da parte delle Sedi, questa differenza tra domanda e offerta rende il consegnamento del turno un momento delicato, sono anche sorte in alcuni casi sollecite agenzie che offrono come servizio quello di prendere il turno	Medio	Medio	a) il Capo dell'Ufficio Consolare esercita i controlli previsti dall'ordinamento del Maccì sull'attività di sottoposti; b) ogni Ufficio Consolare pubblica sul proprio sito istituzionale i criteri per la ricostruzione e il conferimento della cittadinanza nonché l'elenco della documentazione da produrre e le modalità per conseguire il turno per presentare l'istanza; c) sono state fornite agli uffici consolari le linee interpretative della normativa sulla corruzione, unitamente alle indicazioni sulle azioni da intraprendere; g) il capo dell'Ufficio Consolare viene mediamente avvicinato ogni 4 anni e allo stesso modo anche il personale addetto alle pratiche viene sottoposto a rotazione	Annuale	VDG Min. Plen. Massimo Branciforte / 12 mesi

DGAI

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
UCAT	D) Contratti pubblici 3) selezione del contraente	Partecipazione in qualità di membri esperti della Commissione Giudicatrici in procedure di scelta del contraente delle sedi estere.	Interno/esterno	m) Posizioni di privilegio nelle valutazioni tecniche discrezionali	Alto	Alto	Sono state promosse metodologie e procedure comuni di trasparenza e prevenzione della corruzione. È stata inoltre assicurata una puntuale rotazione del personale nella trattazione dei dossier così come una condivisione degli stessi tra più funzionari.	annuale	Direttore Generale Nicola Cascardi - Annuale
Ufficio II	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rapporti con terzi fornitori di beni e prestatori di servizio	Interno/esterno	m) Rischio ritardo nei pagamenti. Tardiva certificazione crediti.	Alto	Basso	c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	annuale	Vice Direttrice Generale/Direttrice centrale per il patrimonio e i finanziamenti agli uffici all'estero, Maria Gabriella Di Gioia - Annuale
	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisto di beni, servizi e forniture	Interno/esterno	m) Rischio ritardo nei pagamenti per complessità procedurali, lentezza nel procedimento di registrazione degli impegni e per inidoneità della fatturazione presentata. Tardiva certificazione dei crediti	Alto	Alto	c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento e) di semplificazione f) di formazione	annuale	Vice Direttrice Generale/Direttrice centrale per il patrimonio e i finanziamenti agli uffici all'estero, Maria Gabriella Di Gioia - Annuale
	I) Altre aree di rischio - Sicurezza sul lavoro	Tutela della sicurezza sul lavoro per le aree comuni e per quelle ad uso esclusivo	Interno/esterno	m) Difficoltà nella corretta individuazione degli interventi di manutenzione riconducibili al Dlgs 81/2008	Alto	Alto	a) Misure di controllo c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento f) di formazione	annuale	Vice Direttrice Generale/Direttrice centrale per il patrimonio e i finanziamenti agli uffici all'estero, Maria Gabriella Di Gioia - Annuale
Ufficio V	D) Contratti pubblici 3) selezione del contraente	Acquisizione di beni e servizi con procedure ex art. 139 Dlgs 36/2023	Interno/esterno	m) Difficoltà nel reperimento di fornitori adeguati a partecipare a procedure di gara classificate. Discrezionalità nelle procedure selettive di scelta del contraente.	Alto	Basso	a) Misure di controllo c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento e) di semplificazione, g) di rotazione	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione e distribuzione dei mobili di sicurezza assegnati alle Sedi estere e agli Uffici ministeriali con relativa assistenza tecnica	Interno/esterno	m) Violazione delle norme di custodia dei materiali causate dall'indisponibilità d'uso dei mobili di sicurezza. Mancanza di personale per interventi presso le sedi all'estero.	Alto	Alto	a) Misure di controllo e) di semplificazione	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
Ufficio VI, VII e VIII	D) Contratti pubblici 3) selezione del contraente	Gestione di contratti e appalti	Interno/esterno	b) grado di discrezionalità del decisore interno	Medio	Basso	b) di trasparenza c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento f) di formazione	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
Uffici VII e VIII	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisti di beni e servizi	Interno/esterno	m) Ritardato, mancato ottenimento e imprevista riduzione dei fondi di bilancio, con conseguente ritardo/impossibilità di approvvigionamento dei beni e servizi	Alto	Alto	a) Misure di controllo c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento e) di semplificazione	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale
Ufficio VIII	I) Ispezioni, sanzioni e controlli	Verifica dei rendiconti degli Uffici all'estero	Interno	m) La limitata dotazione di personale amministrativo-contabile non consente il completamento delle attività di verifica e l'invio dei rendiconti del cap 7330 all'UCB.	Alto	Alto	c) di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	annuale	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, le Comunicazioni e il Benessere organizzativo - Annuale

DGR1									
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Ufficio V	A) Acquisizione e gestione del personale	Procedure concorsuali (e ad esse assimilabili, concorsi per accesso ruoli maeci, progressioni economiche del personale appartenente all'Area degli Operatori, degli Assistenti e dei Funzionari procedure di selezione per la progressione tra le aree per il personale appartenente all'Area degli Operatori, degli Assistenti e dei Funzionari, procedure di mobilità volontaria, selezioni convenzione MAECI, MUR, CRUI)	Interno/Esterno	Il Capo Ufficio, coadiuvato dal vicario e capo della sezione competente, mette in atto tutte le misure volte a garantire la massima trasparenza dei relativi procedimenti, nel pieno rispetto della vigente normativa, con riferimento tanto alle procedure concorsuali ad evidenza pubblica, quanto a quelle interne per le progressioni economiche e le progressioni tra le aree riservate al personale appartenente all'Area degli Operatori, degli Assistenti e dei Funzionari, nonché alla selezione dei tirocinanti in base alla convenzione MAECI-MUR-CRUI. Vengono rispettati, in particolare, i principi di pubblicità, di non concentrazione del potere decisionale in capo a un singolo soggetto, di accesso agli atti. Per ogni procedura concorsuale si provvede alla tempestiva pubblicazione dei risultati delle prove concorsuali, garantendo a tutti i candidati l'accesso ai propri atti per via telematica ("accesso agli atti on-line"). Quanto alle commissioni esaminatrici del concorso diplomatico non possono farne parte il capo dell'unità per la formazione del MAECI né i docenti dei corsi di preparazione al concorso che insegnano o abbiano insegnato presso gli istituti che ricevono finanziamenti dai maeci nell'anno accademico precedente al concorso stesso. Sono altresì esclusi, ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che ricoprono cariche politiche, che siano rappresentanti sindacali o che siano designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Non è, inoltre, ammessa la nomina a componenti di commissione esaminatrice concorsuale per più di una volta nel corso dello stesso triennio. Misure analoghe vengono adottate per la nomina delle commissioni relative agli altri concorsi per l'accesso nei ruoli organici del MAECI, per la selezione interna per l'attribuzione del differenziale stipendiale al personale dell'Area degli Operatori, degli Assistenti e dei Funzionari e per la procedura selettiva di progressione tra le aree per il personale dell'Area degli Operatori, degli Assistenti e dei Funzionari. Le procedure concorsuali, inoltre, ai sensi della normativa vigente rispettano il principio del mantenimento dell'anonimato di ciascun candidato durante tutte le fasi successive alla consegna degli elaborati, al fine di garantire la massima trasparenza nelle operazioni concorsuali ed eliminare il rischio di eventuali inopportuni condizionamenti.	Basso	Basso	Il Capo Ufficio, il vicario e il capo della sezione competente accertano l'assenza di cause di inconferibilità dell'incarico di membro delle commissioni esaminatrici. Ogni commissario sottoscrive un'apposita dichiarazione circa l'assenza di conflitti di interessi. Per tutti i membri delle commissioni viene verificata, secondo la normativa vigente, la sussistenza di procedimenti penali (certificato del casellario giudiziario e certificato dei carichi pendenti o passati in giudicato). Si provvede inoltre a segnalare al competente Ufficio I - DGR1 gli incarichi conferiti dall'ufficio, nonché gli importi, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali dei relativi compensi erogati, per la successiva comunicazione al dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 53 del dlgs 165/2001 ed alla pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del maeci. In particolare, per quanto concerne gli impegni ed i mandati di pagamento dei compensi a favore dei membri delle commissioni - e degli eventuali correlati rimborsi spese per vitto, alloggio e trasporti - questi vengono puntualmente e tempestivamente emessi dall'ufficio nel corso dell'esercizio e regolarmente sottoposti al previsto controllo preventivo dell'UCB, ad ulteriore tutela da rischi di procedure non conformi e/o di fenomeni corruttori.	Costante	Vice Direttore Generale e Vicario del DG/Direttore Centrale per le risorse umane
Ufficio VI	A) Acquisizione e gestione del personale	Procedure concorsuali di competenza dell'Ufficio VI (reclutamento personale a contratto all'estero)	Interno	Rischio medio: la sfera di discrezionalità della Commissione giudicatrice istituita presso la Sede, nella predisposizione, correzione e valutazione delle prove d'esame è limitata dalle prescrizioni normative e regolamentari (D.P.R. 18/1967 e D.M. n. 102/155), che stabiliscono i principi della previa autorizzazione ministeriale per l'assunzione di impiegati a contratto, la pubblicità della procedura di reclutamento, i requisiti della domanda di assunzione, le prove d'esame sostenute dai candidati, nonché il controllo successivo dell'Ufficio VI sulla correttezza delle procedure selettive in vista del previsto vaglio ai fini della decretazione da parte degli Organi di controllo.	Rischio medio: le procedure di selezione del personale a contratto si svolgono sotto la responsabilità del Capo missione, o di un delegato (Diplomato, dirigente o funzionario della terza area) che presiede una Commissione di tre membri. La commissione agisce come organo collegiale in ogni fase della procedura e tale modalità d'azione deve risultare dai verbali redatti durante lo svolgimento delle selezioni. Il membro della Commissione che non condivide le scelte può darne atto verbalizzando la sua opposizione.	Episodici casi di conflitto d'interesse sono emersi in passato (la gran parte delle segnalazioni di irregolarità sono dovute invece ad errori materiali, facilmente correggibili).	L'Ufficio VI della DGR1 verifica ex post la correttezza delle procedure di selezione, controllando gli atti predisposti dalla Commissione giudicatrice, nonché gli atti d'esame. L'Ufficio VI e la DGR1 sensibilizzano costantemente le Sedes in materia di prevenzione dei rischi di corruzione nelle procedure di reclutamento del personale a contratto, anche attraverso i corsi di formazione per il personale (modulo anticorruzione). Qualora emergano legami di parentela o di stretta conoscenza tra un membro della Commissione e un candidato, al momento della verifica della partecipazione, il membro della Commissione è tenuto a dichiarare il conflitto di interessi per permettere la sua sostituzione. Si segnala infine che sulla rete interna MAInet sono disponibili delle linee guida aggiornate sulle procedure di selezione del personale a contratto, che si soffermano sui profili di responsabilità, legalità, trasparenza e imparzialità.	Costante	Vice Direttore Generale e Vicario del DG/Direttore Centrale per le risorse umane
Ufficio I	E) Incarichi e nomine	Promozioni di carriera ed avanzamenti di qualifica	Interno	Rischio di discrezionalità con riferimento alle promozioni di carriera ed avanzamenti di qualifica del personale della carriera	Medio	Basso	I rischi di corruzione o abusi sono largamente ridotti in considerazione delle misure di controllo previste: in particolare, gli avanzamenti e le progressioni di carriera si svolgono attraverso procedure di tipo paraconcorsuale, con l'intervento di una commissione ad hoc e il successivo decreto a firma del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. I relativi atti sono inoltre soggetti al controllo di legittimità dell'UCB o della Corte Dei Conti.	Costante	Direttore Generale
		Part-Time e Autorizzazioni a svolgere un secondo lavoro	Interno	Rischio di discrezionalità con riferimento a Part-Time ed Autorizzazioni a svolgere un secondo lavoro da parte del personale dell'Amministrazione.	Medio	Basso	I rischi di corruzione o abusi sono inoltre ridotti per effetto delle misure di sorveglianza previste per i componenti le commissioni che, dovendo prestare servizio secondo proporzioni fisse al centro e all'estero, dipendono da continui avvicendamenti che caratterizzano la vita professionale dei diplomatici; nelle commissioni relative agli avanzamenti ai gradi di Consigliere di Legazione e Consigliere di Ambasciata è inoltre sempre presente un magistrato o un avvocato dello Stato.	Costante	Direttore Generale
		Procedimenti disciplinari nei confronti del personale di ruolo	Interno	Rischio di discrezionalità con riferimento ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale di ruolo. La circolare applicativa del DM 2060 del 2010 n. 11 del 9/12/2010 ha individuato nell'Ufficio I della DGR1 l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale di ruolo del MAECI (UPD) ai sensi dell'art. 55bis, comma 4 del DLgs. 165/2001	Medio	Basso	I rischi di corruzione o abusi sono significativamente ridotti per effetto delle misure di controllo previste: l'UPD (Ufficio Procedimenti Disciplinari) è infatti attualmente costituito dal Capo dell'ufficio I, dal Vicario, da un funzionario alle dirette dipendenze del Direttore Generale DGR1, dal Capo della sezione II dell'Ufficio e da altre tre unità di personale in servizio presso la stessa sezione II. I procedimenti sono sempre gestiti da più soggetti, che si alternano nelle diverse fasi procedurali (istruttoria, avvio, audizione e atto conclusivo). La decisione in merito all'archiviazione o alla sanzione è assunta in modo condiviso tra il capo dell'ufficio e i funzionari dell'UPD che hanno istruito il procedimento. Per quanto concerne nello specifico i procedimenti disciplinari nei confronti dei diplomatici, i rischi di corruzione o abusi sono ulteriormente ridotti in ragione della complessità e collegialità del procedimento e in particolare, per i casi più gravi, per la presenza di una commissione di disciplina composta, ai sensi della vigente normativa, da cinque membri non facenti parte della D.G.R.L., che formula una propria proposta al Ministro degli Affari Esteri, a cui compete la decisione finale. Il controllo di legittimità dell'UCB riduce ulteriormente i rischi di corruzione o abusi	Costante	Direttore Generale
Ufficio V	E) Incarichi e nomine	Procedure di selezione per il conferimento di incarichi di Esperto ai sensi dell'art. 168 del DPR 18/1967	Interno/Esterno	Il Capo Ufficio, coadiuvato dal vicario e capo della sezione competente, mette in atto tutte le misure volte a garantire la massima trasparenza dei relativi procedimenti, nel pieno rispetto della vigente normativa. Vengono rispettati, in particolare, i principi di pubblicità, di non concentrazione del potere decisionale in capo a un singolo soggetto, di accesso agli atti. Secondo la direttiva di cui al DM 1202/2445 del 01/11/2021, per ogni procedura selettiva si provvede alla pubblicazione dell'avviso d'incarico sul sito istituzionale del MAECI e con le stesse modalità vengono resi noti gli esiti della selezione. Quanto alle commissioni, i componenti sono individuati in numero dispari, secondo criteri di competenza, imparzialità e rotazione e nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini. La struttura di primo livello di cui all'art. 1 co. 1 del DPR 95/2010 competente per materia o territorio non può esprimere la maggioranza dei membri. Tra i componenti della commissione è sempre presente un magistrato, amministrativo o contabile, o un avvocato dello Stato, al fine di garantire la massima trasparenza. Quando la selezione comporta la valutazione di competenze o esperienze specialistiche, sono coinvolti qualificati soggetti esterni all'amministrazione. Ai componenti della commissione non spettano compensi né rimborsi spese comunque denominati.	Basso	Basso	Il Capo Ufficio, il vicario e il capo della sezione competente accertano l'assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità dell'incarico di membro delle commissioni esaminatrici. Ogni commissario sottoscrive un'apposita dichiarazione circa l'assenza di conflitti di interessi.	Costante	Vice Direttore Generale e Vicario del DG/Direttore Centrale per le risorse umane
							Il personale dell'ufficio, in particolare modo i funzionari che svolgono le funzioni di segretari delle commissioni, viene adeguatamente istruito e sensibilizzato sulle tematiche legate alla lotta alla corruzione, sia attraverso appositi "briefing" sia tramite l'invito alla lettura della normativa vigente in materia.		
Ufficio III	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Verifiche sulle spese per le attività di e di promozione dell'Italia, (seguiti delle visite ispettive, e attività di monitoraggio e verifica dei bilanci consuntivi delle sedi all'estero)	interno	Rischio Basso. Dal 1° gennaio 2015, le spese per le attività per la promozione dell'Italia sono state inserite nel bilancio di sede delle rappresentanze diplomatico-consolari: la dotazione del fondo promozionale viene ripartita sulla base delle indicazioni di ciascuna sede, valutate alla luce delle esigenze di servizio e nei limiti della ridotta disponibilità finanziaria, tali somme confluiscono nel bilancio di sede, nel quale è istituito, nel titolo II delle "uscite - spese per attività d'istituto", il conto "spese per le attività di promozione dell'Italia", a sua volta suddiviso in quattro sotto-conti che, oltre a consentire alla sede una gestione più ordinata, consentono anche alla amministrazione centrale un'azione di monitoraggio costante sull'utilizzo delle risorse per mezzo del portale SIBI. Le procedure di verifica seguite dall'ufficio si snodano su più livelli: attività tecnico-istruttoria preliminare da parte del personale della sezione competente, revisione e perfezionamento della documentazione da parte del capo ufficio o del funzionario vicario, definitivo controllo e formalizzazione delle comunicazioni ai funzionari da parte del capo ufficio, con coinvolgimento delle altre direzioni e servizi interessati: tale meccanismo crea automaticamente un sistema di reciproci controlli. Tutte le componenti che, in tale processo, intercorrono con i funzionari coinvolti vengono per conoscenza estese ai vari uffici ministeriali interessati - ma cui l'ispettorato generale per quanto riguarda i seguiti ispettivi - i quali possono, in qualsiasi momento, verificare la coerenza degli interventi. In particolare, per quanto riguarda le ispezioni che coinvolgono anche i servizi del MEF e la stessa corte dei conti, gli esiti delle verifiche, con la pertinente documentazione, vengono inoltrati anche a tali strutture - in un'ottica di piena trasparenza e	Medio	Per quanto queste attività di verifica siano obiettivamente complesse e delicate, l'ispezione al rischio di cattiva amministrazione può essere valutata su livelli obiettivamente contenuti. L'ufficio agisce in un'ottica pre-ispettiva (raccolta preventiva di informazioni da fornire all'ispettorato generale) e post-ispettiva (approfondimenti sui rischi formulati nel rapporto ispettivo, tramite accurate corrispondenze formali con i funzionari interessati). Non è dunque il personale dello stesso ufficio a formalizzare i rischi sulla gestione delle spese di promozione dell'Italia; lo stesso interviene solo in una fase successiva, curando gli approfondimenti sulle possibili irregolarità individuate dai servizi ispettivi al fine di valutarne propriamente le conseguenze. Il fatto che la struttura deputata a constatare le possibili irregolarità in sede ispettiva non sia la stessa incaricata di valutarne le più specifiche conseguenze attraverso i necessari approfondimenti, eventualmente anche sul piano erariale, offre adeguate garanzie sull'imparzialità del procedimento e sui meccanismi di reciproco controllo. A partire dall'entrata in vigore del fondo promozionale (1 gennaio 2015) alle procedure sopra descritte, si è aggiunta la collaborazione con il competente ufficio della DGAI nelle attività di monitoraggio e verifica dei bilanci consuntivi delle sedi all'estero. L'ufficio svolge un'attività di controllo sulle specifiche voci di bilancio riguardanti le spese promozionali delle sedi all'estero segnalando (tramite messaggio DGAI) eventuali osservazioni, domande di chiarimenti e altresì richieste di reintegro centrale backward le spese sostenute non fossero in linea con la circolare 2/2014.	Le procedure di verifica seguite dall'ufficio si snodano su più livelli: attività tecnico-istruttoria preliminare da parte del personale della sezione competente, revisione e perfezionamento della documentazione da parte del capo ufficio o del funzionario vicario, definitivo controllo e formalizzazione delle comunicazioni ai funzionari da parte del capo ufficio, con coinvolgimento delle altre direzioni e servizi interessati: tale meccanismo crea automaticamente un sistema di reciproci controlli. Tutte le componenti che, in tale processo, intercorrono con i funzionari coinvolti vengono per conoscenza estese ai vari uffici ministeriali interessati - tra cui l'ispettorato generale per quanto riguarda i seguiti ispettivi - i quali possono, in qualsiasi momento, verificare la coerenza degli interventi. In particolare, per quanto riguarda le ispezioni che coinvolgono anche i servizi del MEF e la stessa corte dei conti, gli esiti delle verifiche, con la pertinente documentazione, vengono inoltrati anche a tali strutture - in un'ottica di piena trasparenza e collaborazione - le quali possono chiedere in qualsiasi momento delucidazioni o approfondimenti supplementari sul lavoro svolto.	Costante	Vice Direttore Generale e Vicario del DG/Direttore Centrale per le risorse umane
Ufficio IV	G) Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso riguardante il personale del MAECI	Interno/Esterno	Rischio Trascurabile I rischi connessi alla tenuta dei fascicoli sono ridotti dalla prassi della rotazione dei funzionari coinvolti nella trattazione dei contenziosi. Tutti i procedimenti sono trattati in modo collegiale e con un continuo monitoraggio da parte del Capo ufficio. Le procedure di verifica seguite dall'ufficio si snodano su più livelli: attività tecnico-istruttoria preliminare da parte del personale della sezione competente, revisione e perfezionamento della documentazione da parte del capo ufficio o del funzionario vicario, definitivo controllo e formalizzazione delle comunicazioni ai funzionari da parte del capo ufficio, con coinvolgimento delle altre direzioni e servizi interessati: tale meccanismo crea automaticamente un sistema di reciproci controlli.	Medio	Bassa	Per ogni contenzioso il Capo ufficio procede all'analisi della memoria costruita dal/dai funzionario/i, apponendo eventuali modifiche. Nei casi di maggiore rilevanza o comunque più delicati, gli atti possono essere sottoposti direttamente alla firma del Vice Direttore Generale, che può perciò interrogare l'Ufficio sulla gestione del contenzioso, chiedendo ulteriori modifiche.	Costante per ogni pratica	Vice Direttore Generale e Vicario del DG/Direttore Centrale per le risorse umane
							Responsabile: Capo Ufficio IV Valutazione del grado di controllo: Adeguato		

CERI									
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Segreteria - Reparto Amministrativo/contabile e Consegnatario di Villa Madama	D) Contratti pubblici	La programmazione della spesa è proposta dal Capo Segreteria e dai Capis Ufficio interessati. Parte dell'attività del Cerimoniale è determinata da decisioni di altre strutture, dal momento che il Cerimoniale presta servizio anche ad organi esterni (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, altri enti) o ad altri CdR del MAE/CI. In tali casi, il processo decisionale può avere origini esterne.	Interno (per l'intera area di rischio)	Il rischio appare determinato in particolare da un grado di discrezionalità medio per quanto riguarda i contratti di importo ridotto. Tuttavia, sono state razionalizzate le procedure, in particolare nella selezione del contraente, suddividendo le responsabilità tra Funzionario delegato (che determina la spesa ed effettua il pagamento dei contratti) e i responsabili unici del procedimento, individuati nel Capo Segreteria/Vice Capo Segreteria ovvero nei Capis Ufficio/Vice Capis Ufficio, la scelta dipendendo dall'oggetto della spesa. Non risultano ulteriori elementi rilevanti di descrizione del rischio derivanti da altri indicatori: in particolare, la procedura di controllo viene operata dall'UCB e dalla Corte dei Conti sui rendiconti del Funzionario delegato alla spesa e sugli ordini di pagare.	Medio	Basso	Sono state introdotte misure organizzative che consentono di suddividere le responsabilità e di rafforzare il controllo sulle singole procedure di spesa: in particolare, sono stati individuati i RUP per ciascuna tipologia di spesa, che esercitano questo incarico secondo un principio di rotazione. Quanto alle misure di trasparenza, le procedure rispettano la normativa sulla tracciabilità dei pagamenti (l. 136/2010) nonché dei flussi finanziari con acquisizione del CIG; per i pagamenti superiori a € 5.000,00 si effettuano verifiche sul sito dell'Agenzia delle Entrate e riscossione; vengono adempiti con pubblicazione sul sito istituzionale del MAE/CI gli obblighi di cui alla l. 190/2012 (art. 1, c. 32) nonché del d.lgs. 33/2013 (art. 23). Vengono altresì compiuti i prescritti controlli sulla regolarità contributiva dei contraenti.	31-die	Vice Capo del Cerimoniale Delegato, coadiuvato dal Capo Segreteria, per i piani gestionali per i quali è previsto il Funzionario delegato. Capo del Cerimoniale Diplomatico, coadiuvato dal Capo Segreteria, per i piani gestionali che non prevedono il Funzionario delegato.
	1) programmazione								
Ufficio I	1) Altre aree di rischio specifiche	Le Missioni Diplomatiche nonché le Organizzazioni Internazionali accreditate in Italia, richiedono la certificazione delle esenzioni dalle imposte indirette gravanti sul prezzo finale dei beni (IVA ai sensi del D.P.R. 633/72 e Accise ai sensi del T.U. n.504 del 26/10/1995 o in base agli Accordi di Sede ratificati con legge nazionale). Le richieste avvengono per via elettronica (Programma/Portale Cerimoniale) o in cartaceo. Gli Addetti alla Sezione esaminano le richieste e rilasciano i certificati di esenzione al verificarsi delle condizioni e dei principi generali dettati dalla vigente normativa e/o dai pareri forniti dalle competenti Autorità erariali.	Interno	Benché il livello di interesse esterno sia da considerarsi elevato, tuttavia non si ravvede un elevato livello di discrezionalità tenuto conto della normativa di riferimento; va peraltro considerato che la condizione di reciprocità possa implicare delle attente valutazioni del merito in quanto determina il riferimento a sistemi fiscali spesso differenti da quello italiano. Il potere decisionale è diffuso tra Addetto, Capo Sezione, Vicario del Capo Ufficio, Capo Ufficio; se opportuno, le decisioni possono essere avviate dal Vice Capo o dal Capo del Cerimoniale; per alcune pratiche esiste l'obbligo di consultazione con i livelli superiori; per alcuni tipi di pratica la decisione è riservata ai livelli superiori. Non risultano ulteriori elementi rilevanti di descrizione del rischio derivanti da altri indicatori.	Medio	Basso	Sono introdotte misure di promozione dell'etica di comportamento (con regolari istruzioni sul codice di comportamento MAE/CI e sulle norme che regolano i doni) formazione (orientamento, analisi della normativa, definizione della reciprocità) e di controllo: queste ultime sono sia "in itinere" (consultazione, counselling, analisi delle questioni pendenti) sia in via successiva (controlli a campione, esame dei risultati); il controllo è facilitato dall'ampia informatizzazione delle procedure. Sono introdotte misure di rotazione (gli addetti si occupano delle pratiche di tutti gli Stati e non di alcuni Paesi in via esclusiva).	31-die	Capo Ufficio

ISPE									
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Ispettorato Generale	F) Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Esiti attività ispettive in materia contabile e amministrativa	Interno	Prevenzione di fenomeni di cattiva gestione di fondi pubblici	Medio	Medio	Scensibilizzazione degli Uffici all'estero con comunicazione circolare del RPC, con indicazione di criticità rilevate e possibili azioni preventive e correttive (Msg ISPE, prot. 0045254 del 16 marzo 2023).		
	H) Ispezioni, sanzioni e controlli	Effettuazione visite ispettive presso Sedi estere e Uffici ministeriali	Interno	Possibilità che il giudizio degli Ispettori o degli incaricati di funzioni ispettive possa essere influenzato da pregressa conoscenza dei soggetti ispezionati, rapporti di amicizia o altri gravi motivi, o da pregressa attività / titolarità presso l'Ufficio ispezionato	Medio	Basso	Ciascun Ispettore o incaricato di funzioni ispettive, al momento della programmazione delle missioni ispettive deve rendere nota ogni circostanza ostacola (conflitto di interessi) ed ogni circostanza, anche potenziale, che possa influenzare la sua serenità di giudizio. Si prevede un divieto di effettuazione di visite ispettive presso Uffici o Sedi dove l'Ispettore o l'incaricato di funzioni ispettive, abbia prestato servizio, con un periodo minimo di "raffreddamento" di tre anni	In occasione della programmazione annuale delle missioni ispettive	Ispettore Generale; Vice Ispettore Generale per gli Ispettori/ Capì delle delegazioni ispettive per gli incaricati di funzioni ispettive/ Annuale
	I) Altre aree di rischio specifiche: Obblighi di comportamento post-incarico	Applicazione dei Codici di comportamento (DPR 62/2013 e DM MAECI 18.9.2014)	Interno	Possibilità che il personale in quiescenza o cessato da una Sede estera possa svolgere incarichi presso soggetti pubblici o privati	Medio	Medio	Comunicazione circolare del RPC a tutti gli Uffici. Ciascun Capo Missione, oltre agli obblighi generali, è tenuto a firmare una dichiarazione solenne di impegno.	Corrente dal 2023	Ispettore Generale (RIV) e Vice Ispettore Generale (sostituto)

DGUE

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Segreteria	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	I contributi di competenza di questo CDR vengono erogati sulla base di specifiche normative (Leggi, Decreto Missioni Internazionali, Accordi, Accordi Internazionali) che determinano sia il destinatario (Enti privati o Organizzazioni Internazionali) che l'ammontare esatto del contributo.	Medio	a) il livello di interesse esterno è basso; b) il grado di discrezionalità interno ridottissimo o nullo (come nei casi dei contributi obbligatori ad Organismi Internazionali), perché il potere decisionale è diffuso tra diversi soggetti (anche al di fuori della PA italiana); c) non vi sono stati in passato eventi corruttivi; d) il processo decisionale è trasparente in quanto regolato dalle normative di riferimento; e) il livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PT/PTCT è massimo; f) il grado di attuazione delle misure di trattamento è massimo, le misure esistenti sono state attuate ed efficaci; g) nessuno, non vi sono stati procedimenti disciplinari o giudiziari per danno erariale; h) nessuna, non sono pervenute segnalazioni interne ed esterne; i) non sono pervenute osservazioni o rilievi da Ispettorato, UCR o Corte de' Conti; l) nessun evento di cattiva amministrazione di cui si abbia avuta eco sulla stampa.	Medio	Medio	Misure di trasparenza attraverso la pubblicazione delle erogazioni assegnate. Dato il rischio trascurabile non si ritiene necessario aggiungere ulteriori misure di contrasto.	Azione continuativa	Unità amministrativa contabile
Ufficio XI	B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)	Redazione e trasmissione di atti autorizzatori per l'import/export di prodotti alimentari	Rischio di tipo interno (ascrivibile alla permanenza eccessiva in determinate posizioni)	Elevato livello di interesse esterno, b) minimo o nullo il grado di discrezionalità del decisore interno, c) assenza di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato, d) controllabilità del processo decisionale tracciabile e trasparente, e) alto livello di collaborazione del responsabile nell'aggiornamento del PT/PTCT, f) soddisfacente grado di attuazione delle misure di trattamento, g) non sussistono dati su precedenti giudiziari o disciplinari, h) nessuna segnalazione pervenuta, i) non sussistono dati su controlli interni, l) non si emettono notizie da rassegna stampa, m) il procedimento di emissione dei permessi è caratterizzato da tempi assai rapidi che rendono assai improbabile un'attività corruttiva)	Basso	Medio	Misure di rotazione (consistenti nell'organizzare una periodica turnazione dei carichi di lavoro in modo da non lasciare troppo tempo un compito alla stessa persona) Misure di trasparenza (condivisione di dati tra tutti i componenti dell'ufficio evitando la formazione di compartimenti stagni)	Anno	Responsabile del settore (animale e vegetale)

DGCS									
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Unità per le strategie e i processi globali multilaterali della cooperazione allo sviluppo	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)	Programmazione dei contributi e partecipazione agli Organismi di sviluppo Multilaterali / Partecipazione a riunioni di lavoro e/o monitoraggio con le OO.II.	Interno	Risorse umane e organizzative inadeguate potrebbero pregiudicare la partecipazione alle riunioni con OO.II. per la valutazione delle proposte di finanziamento di programmi ed iniziative ed il loro monitoraggio	Medio	Medio	Misure di controllo dell'attività di gestione delle risorse. Misure di organizzazione/semplificazione per programmare gli incontri di concreto con le OO.II. Pianificazione elastica delle missioni di monitoraggio.	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
			Esterno	Rapporti/ Documentazione carente o trasmessi con ritardo da parte di OO.II. potrebbe ostacolare l'avvio delle azioni di monitoraggio delle iniziative	Medio	Medio	Misure di controllo per sensibilizzare le OO.II. a un invio puntuale della documentazione tecnica relativa a progetti / iniziative finanziate.	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Programmazione dei contributi e partecipazione agli Organismi di sviluppo Multilaterali / Gestione dei contributi obbligatori	Interno	La mancata sostituzione di risorse umane per la gestione, in particolare amministrativo-contabile, potrebbe ritardare i tempi istruttorie per l'erogazione degli stessi	Alto	Medio	Misure organizzative per richiedere la tempestiva assegnazione di risorse umane. Misure di formazione per consentire altresì un periodo di affiancamento con il personale uscente.	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
			Esterno	Il ritardo nell'avvio della documentazione da parte delle OO.II. Potrebbe compromettere l'erogazione di contributi e rimborsi nei termini previsti	Medio	Medio	Misure di controllo per sensibilizzare le OO.II. a un invio puntuale della documentazione	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
Ufficio III	D) Contratti pubblici	Procedure di selezione del contraente per la valutazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo	Interno/Esterno	1. In fase di programmazione delle attività di valutazione potrebbero insorgere rischi corruttivi. 2. In fase di individuazione del RUP, la ristrettezza di risorse umane con competenze specifiche all'interno dell'Ufficio potrebbe costituire fattore di rischio. 3. In fase di progettazione di gara, l'individuazione della base d'asta potrebbe costituire fattore di rischio. 4. La fase di nomina della commissione potrebbe costituire fattore di rischio. 5. In fase di selezione del contraente, la valutazione dei requisiti tecnici e della documentazione amministrativa potrebbe costituire fattore di rischio. 6. In fase di stipula del contratto, la fase di controllo sull'aggiudicatario potrebbe costituire elemento di rischio.	Alto	Medio	1. In fase di programmazione, sarà garantita la massima trasparenza del processo attraverso il coinvolgimento delle strutture della DGCS e di AICS e l'acquisizione del parere del Comitato Consultivo sulla Valutazione. Al contempo sarà pubblicato il Programma triennale sul sito istituzionale del MAECI. 2. In fase di individuazione del RUP, si applicherà un criterio di rotazione del personale; inoltre, laddove non sia possibile individuare risorse umane in possesso delle specifiche competenze richieste si provvederà ad affidare lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso delle specifiche competenze previste dal Codice dei contratti e dalle Linee Guida ANAC. 3. In fase di progettazione di gara, si adotterà un criterio trasparente e standardizzato per il calcolo della base d'asta. 4. In fase di nomina della Commissione, si provvederà ad acquisire, per ogni membro della stessa, la dichiarazione sostitutiva relativa alle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77 del Codice dei contratti. 5. In fase di selezione del contraente si procederà alla predisposizione di una modulistica per standardizzare e semplificare le procedure di verifica del possesso dei requisiti richiesti. 6. In fase di stipula del contratto, si prevederanno clausole anticorruzione e anti-pantouflage.	Azione continua	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
	1) programmazione	Liquidazione del corrispettivo dei contratti per i servizi di valutazione	Esterno	In fase di liquidazione del corrispettivo dei contratti per i servizi di valutazione, la definizione degli importi e/o delle tempistiche di pagamento potrebbe presentare profili di rischio.	Alto	Medio	Per mitigare il rischio si provvederà ad adottare delle procedure standardizzate e semplificate per la verifica della regolare esecuzione e della documentazione attestante la regolarità contributiva.	Azione continua	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
	2) progettazione della gara								
	3) affidamento								
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								
	5) esecuzione 6) erogazione								
7) rendicontazione									
F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Predisponezione degli elementi in fatto per l'ufficio contenzioso	Interno/Esterno	Nella predisposizione degli elementi per la difesa in giudizio dell'amministrazione, la mancata o inesatta predisposizione dei rapporti informativi richiesti potrebbe costituire un fattore di rischio.	Medio	Medio	Nonostante la competenza per il contenzioso sia attribuita, ai sensi dell'art. 16 DM n. 1202/2753 del 17 dicembre 2021, al Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati, si adotteranno le necessarie azioni di mitigazione del rischio in coerenza con le clausole etiche e nel rispetto del principio di trasparenza.	Azione continua	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)	
H) Ispezioni, sanzioni e controlli	Attività di vigilanza sull'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo	Interno/Esterno	La complessità dell'attività istruttoria sulla documentazione contabile e amministrativa dell'AICS e le limitate risorse umane con competenze specifiche potrebbe costituire un fattore di rischio.	Medio	Medio	Si provvederà ad una pianificazione dell'attività di vigilanza in linea con le risorse disponibili	Azione continua	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)	
Ufficio IV	I) Altre aree di rischio specifiche Rischio organizzativo/informativo	Programmazione e deliberazione delle iniziative di Cooperazione allo Sviluppo a dono con Organismi internazionali o accreditato di aiuto / definizione di proposte di programmazione delle iniziative per ciascun Paese d'intervento entro i termini periodici previsti dalle linee guida della Cooperazione nel quadro della legge 125 / 2014 (a seguito della riorganizzazione della DGCS conseguente alla riforma di cui alla legge 125 / 2014, l'Ufficio IV ha esteso la competenza geografica anche al Nordafrica	Esterno	Situazioni impreviste potrebbero condizionare negativamente la programmazione finanziaria degli interventi, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In taluni Paesi instabilità, scarsa capacità di spesa da parte dell'Amministrazione dei Paesi beneficiari e conflittualità istituzionali potrebbero comportare mancato impegno finanziario o mancata esecuzione.	Medio	Medio	Revisione di medio termine (mid-term review) per valutare realizzabilità delle iniziative; eventuale ridefinizione dei progetti possibile variazione dei soggetti attuatori (OO.II. e trust fund) cui trasferire risorse a rischio di invio in "economia".	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. Viene condotto un periodico monitoraggio con cadenza semestrale, in raccordo con AICS e le Sedes estere coinvolte della possibilità tecnica e finanziaria di proseguire adeguatamente l'intervento.
			Interno/Esterno	Carenze nella documentazione inviata all'Ufficio in vista delle sedute del Comitato Congiunto (documenti di progetto incompleti, assenza di lettere di richiesta da parte delle Autorità nazionali sul cui territorio l'iniziativa è prevista svolgersi e da parte degli Organismi Internazionali, delle bozze di accordo, che comporta ritardi nella presentazione e nell'attuazione dei progetti.	Alto	Medio	Rafforzare fasi di coordinamento ex ante, interloquire con AICS ed eventualmente con MEF e CDP o altri interlocutori rilevanti nell'istruttoria dell'iniziativa al fine di ricevere tempestivamente eventuale documentazione mancante.	Azione continuata	Vice Direttore Generale. Coordinamento ex ante, eventualmente mediante programma di riunioni istituzionalizzato con cadenza semestrale
			Interno/Esterno	Informazioni non disponibili o incomplete, attività di monitoraggio in loco non efficace o impostazioni metodologiche non corrette potrebbero provocare ritardi/incongruenze nell'identificazione del quadro politico di intervento e nella corrispondenza delle iniziative alle priorità della cooperazione italiana (linee guida triennali)	Alto	Medio	Consolidare le relazioni con le possibili controparti, anche locali, attraverso la Rete Ambasciate/AICS, pianificazione flessibile degli interventi e confronto con le migliori prassi internazionali. Conclusione di Accordi-Quadro di cooperazione, in linea con le disposizioni della Legge 125/2014 e di programma paese con i singoli Stati al fine di identificare i settori prioritari per il triennio successivo	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale svolge il monitoraggio volto a promuovere una migliore pianificazione e circolazione delle informazioni e a favorire il coordinamento fra DGCS, Rete Ambasciate e Aics; promuovere infine una migliore cultura del processo amministrativo ai sensi della normativa vigente
Ufficio V	I) Altre aree di rischio specifiche Rischio organizzativo/informativo	Programmazione e deliberazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo a dono con Organismi internazionali e a credito d'aiuto.	esterno	Situazioni impreviste potrebbero condizionare negativamente la programmazione finanziaria degli interventi, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In taluni Paesi, instabilità, colpi di stato, crisi economiche e conflittualità istituzionale potrebbero comportare mancato impegno finanziario e mancata esecuzione, inclusa la mancata capacità di farsi carico dei progetti finanziati a credito d'aiuto.	alto	media	Revisioni di medio termine (mid-term review) per valutare realizzabilità iniziative; eventuale ridefinizione dei progetti; possibile variazione dei soggetti attuatori cui trasferire risorse a rischio di invio "in economia"	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
			interno/esterno	Carenze nella documentazione inviata all'Ufficio in vista delle sedute del Comitato Congiunto (documenti di progetto incompleti, assenza di lettere di richiesta da parte delle Autorità nazionali sul cui territorio l'iniziativa è prevista svolgersi e da parte degli Organismi internazionali, delle bozze di accordo etc...)	medio	media	Rafforzare fasi di coordinamento ex ante, interloquire con AICS ed eventualmente con MEF e CDP o altri interlocutori rilevanti nell'istruttoria dell'iniziativa al fine di ricevere la documentazione mancante	Azione continuata	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)
			interno/esterno	Spesso si dispone di informazioni incomplete circa l'attività di monitoraggio dei progetti condotta in loco, con il rischio di rendere fuorviante il processo decisionale e l'individuazione delle priorità. Si segnala inoltre un uso talvolta eccessivo e difficilmente giustificabile delle "proroghe non onerose" dei progetti, con la conseguenza di far aumentare le spese per il pagamento del personale o dell'ente esecutore a discapito delle attività originariamente previste. Un ulteriore elemento da segnalare riguarda la variazione dei piani finanziari dei progetti, ovvero quando le risorse cambiano vocazione rispetto a quanto prospettato nel progetto originario come approvato dall'organo preposto. Occorre porre particolare attenzione al trasferimento di risorse dalle OO.II. ad altri enti, locali o italiani. Stessa attenzione anche per l'impiego dei Fondi in loco della Cooperazione, affinché ogni trasferimento di denaro sia chiaramente sancito in accordi scritti e tracciabili.	alto	media	Consolidare le relazioni con le possibili controparti, enti esecutori locali ma anche OO.II., attraverso la Rete Ambasciate/AICS, pianificazione flessibile degli interventi e confronto con le migliori prassi internazionali. Conclusione di Accordi-Quadro di cooperazione, in linea con la L.125/2014, e di programmi Paese con i singoli Stati al fine di identificare i settori prioritari per il triennio successivo. Approfondire, in accordo con le analisi tecniche di AICS, le ragioni delle proroghe non onerose e monitorarle con attenzione. Garantire la tracciabilità dei pagamenti e incentivare la presenza dell'Agenzia delle Entrate "per conoscenza" nelle relative comunicazioni riguardanti personale italiano residente in Italia.	Ciclica annuale	Vice Direttore Generale. (Monitoraggio semestrale)

DGGP										
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio	
Ufficio III	D) Contratti pubblici 3) selezione del contraente	Selezione del contraente e affidamento del contratto	Rischio esterno: eventuali accuse di opacità nelle assegnazioni o favoritismi; rischio interno: errata istruzione delle procedure di gara	a) selezione dei contraenti interessano l'ambiente esterno (cittadini, imprese) b) modesto grado di discrezionalità del decisore interno, esercitato nella valutazione delle proposte, soprattutto laddove si invochi il criterio di infangibilità di una proposta artistico-culturale d) processo decisionale alla base della selezione del contraente si richiama alla normativa in materia di contratti pubblici	Alto	Media	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; controlli incrociati esterni all'ufficio da parte dell'UCB b) di trasparenza: il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari della sezione Manifestazioni culturali e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il Gruppo Rilancio/ g) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
	E) Incarichi e nomine	1) Selezione per la nomina dei direttori "di chiara fama" 2) Assegnazione di incarichi a funzionari dell'area della promozione culturale	Rischio esterno: eventuali accuse di opacità nelle assegnazioni o favoritismi	1) a) alto livello di interesse esterno e possibili interferenze b) discrezionalità del decisore interno (commissione mista interministeriale MAECI/MIUR/MIIBACT) d) processo decisionale definito da un Bando pubblico, nel quale sono esporsi in dettaglio i criteri per presentazione e la valutazione delle candidature 2) b) discrezionalità del decisore interno d) processo decisionale definito dalla Circolare 6 del 20 ottobre 2017	Alto	Media	1) a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore e decisore, b) di trasparenza: discussione collegiale per la valutazione delle candidature, d) di regolamentazione: la discrezionalità del processo è mitigata dalle misure stabilite dalla circolare di cui sopra 2) a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore e decisore	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
Ufficio IV	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Borse di studio (Cap. 2619 pg. 4)	Interno	Non si riscontrano rischi significativi di fenomeni corruttivi. Le procedure di assegnazione delle borse di studio vengono infatti svolte - al fine di ridurre al minimo l'opacità del processo decisionale - sotto la responsabilità di un comitato istituito con decreto del Capo della Rappresentanza diplomatica, composto dallo stesso Capo della Rappresentanza diplomatica o da un suo delegato, dal Direttore dell'Istituto di Cultura e dell'addetto scientifico ove presenti, e da rappresentanti delle autorità locali, delle istituzioni culturali, scientifiche ed economiche ove ciò sia possibile. L'Ufficio IV della DGGP si limita al controllo della correttezza della documentazione e all'erogazione delle borse agli studenti vincitori, non intervenendo nelle procedure di assegnazione.	Medio	Bassa	Il contenimento del rischio si ottiene attraverso misure di trasparenza e regolamentazione. Le Sedi estere mantengono infatti una sfera di discrezionalità nella valutazione delle candidature pervenute nell'ambito del bando, che è tuttavia limitata dalle prescrizioni del bando medesimo.	Il bando viene pubblicato indicativamente nel mese di aprile.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale	
		Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio o la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa (Cap. 2619 pg.9)	Interno	Non si riscontrano rischi significativi di fenomeni corruttivi. Le procedure di assegnazione dei contributi vengono infatti svolte tenendo conto della selezione delle domande effettuata - come disposto dal DM 593/1995, dal DM 159/2014 e dal DM 236/2021 - dalle Ambasciate e dagli Istituti Italiani di Cultura e previa consultazione del Gruppo di Lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero - sezione editoria, istituito con DM 3513/4165 del 4 agosto 2014 di cui fanno parte esponenti del MIC, MI e di riconosciute istituzioni culturali (Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri)	Medio	Bassa	Le misure di contenimento del rischio in tale settore sono state adottate sulla base dei criteri di trasparenza e regolamentazione del processo selettivo. A tal fine, il Direttore Generale per la Diplomazia pubblica e culturale firma ogni anno un "Decreto Trasparenza" riportante i criteri di assegnazione dei contributi. La discrezionalità nell'assegnazione dei benefici economici è invece limitata dal ruolo esercitato dal GdL per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero e dalle modalità di erogazione dei benefici economici che vengono autorizzati dal centro solo a seguito dell'effettiva pubblicazione dell'opera con un tempo limite di 3 anni (DM 593/1995, DM 159/2014 e DM 236/2021)	Il bando viene pubblicato indicativamente nel mese di marzo.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale	
		Contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili in Italia e all'estero (Cap. 2619 pg. 10)	Interno	Non si riscontrano rischi significativi di fenomeni corruttivi; ciò alla luce di una limitata discrezionalità del Capo Ufficio e di un processo decisionale chiaro e definito. Le procedure di assegnazione dei contributi sono pubblicate nel Bando, insieme con i parametri secondo cui i progetti verranno valutati, e vengono svolte sotto la responsabilità di un comitato di valutazione nominato dal Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, a cui partecipano anche una rappresentante del MIUR, proprio nell'ottica di rafforzare la trasparenza e limitare la discrezionalità del competente Ufficio DGGP nel procedimento.	Medio	Bassa	Misure di trasparenza e regolamentazione sono i principali strumenti di contenimento del rischio in tale ambito. Pur sussistendo una sfera di discrezionalità nell'assegnazione del contributo, tale discrezionalità è limitata dalle modalità di erogazione a consuntivo dei contributi	Il bando viene pubblicato indicativamente nel mese di febbraio.	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale	
Ufficio V	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Contributi a: scuole statali all'estero, scuole paritarie straniere, enti gestori, cattedre di italiano presso le scuole straniere, enti ed organizzazioni per la formazione dei docenti	Interno/Esterno	L'erogazione di contributi rappresenta una delle principali attività dell'Ufficio, l'entità degli stessi varia a seconda della tipologia e dei richiedenti andando da alcune centinaia di euro (contributi a corsi di formazione) ad oltre un milione di euro (contributi ad enti gestori). Il livello di discrezionalità del decisore interno è limitato dalla presenza di decreti trasparenza e dalla pubblicità delle assegnazioni. Si sono registrati casi di cattivo utilizzo dei contributi ricevuti, in particolare da enti gestori, che sono stati prontamente perseguiti, anche in sede penale.	Medio	Bassa	La definizione e l'erogazione dei contributi avviene sulla base di parametri e procedure definite all'interno di appositi decreti ministeriali (decreti trasparenza). Tutti gli atti, sia i decreti trasparenza che quelli di assegnazione, sono consultabili sul sito del MAECI e sottoposti al vaglio degli organi di controllo. Alle Sedi è sempre richiesta vigilanza relativamente all'utilizzo dei fondi ed i beneficiari sono tenuti a rendicontare i contributi ricevuti. Richiedenti che non abbiano rendicontato il contributo ricevuto o che lo abbiano malutilizzato sono esclusi dall'erogazione di nuovi fondi e, ove sussistano i presupposti, segnalati ai competenti organi di controllo.		VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
		D) Contratti pubblici	Analisi e definizione dei fabbisogni per la formazione del personale della scuola in servizio all'estero	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione e dei beneficiari dell'attività bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Bassa	Programmazione del fabbisogno di servizi effettuata d'intesa con la Direzione Generale; Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
		1) programmazione	2) progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione; Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; Definizione del valore stimato; Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nel ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive, nella definizione dei requisiti di accesso alla gara o nella predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di determinati operatori economici, il tutto a vantaggio di determinate imprese preordinate. Possono sussistere rischi connessi a tentativi di eludere il ricorso a procedure competitive attraverso il mancato rispetto di disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto. Si configurano rischi anche in relazione alla formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara qualora si ricorra a criteri preordinati a favorire determinati operatori economici.	Alto	Bassa	Redazione di una Determina a Contrarre che contenga un'ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'adozione della procedura di affidamento da seguire, sia essa diretta o competitiva; Ricorso al MEPA per approvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente. Predisposizione di documentazione di gara che contengono a clausole standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari. Determinazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida adottate dall'ANAC. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici.	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana
		3) selezione del contraente	Nomina della commissione di gara; Gestione delle sedute di gara; Valutazione delle offerte; Aggiudicazione provvisoria.	Interno	Il rischio può consistere in azioni da parte di soggetti coinvolti nel processo finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa. I comportamenti posti in essere possono riguardare il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice (come la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge) l'adozione da parte della Commissione di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara o la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione nell'attribuzione dei punteggi.	Alto	Bassa	Pieno rispetto delle disposizioni legislative riguardanti la procedura di nomina della Commissione giudicatrice, rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi alla documentazione di nomina della Commissione, rilascio, da parte dei componenti della Commissione, di dichiarazioni sul possesso dei requisiti di legge e l'assenza di conflitti di interesse. Si prevede inoltre di inserire, in sede di Disciplinare e Capitolato di Gara, elementi e criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica ai quali la Commissione è tenuta necessariamente ad attenersi nell'esame delle proposte amministrativa, tecnica ed economica. Inoltre le sedute di gara saranno verbalizzate al fine di documentare il processo di valutazione delle offerte da parte della Commissione.	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
		4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto, effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni, formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva, stipula del contratto.	Interno	Il rischio si può sostanziare nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti e nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Bassa	Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della documentazione prescritta. Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici.	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
		5) esecuzione	Verifiche in corso di esecuzione.	Interno	Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettiva consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.	Alto	Bassa	Verifica periodica circa l'effettivo stato di consegna della fornitura.	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana	
6) rendicontazione	Attestazione di regolare esecuzione, tracciabilità dei pagamenti, liquidazione della fattura.	Interno	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Alto	Bassa	Rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta fornitura. Rilascio, da parte dell'operatore economico, della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari. Liquidazione delle fatture elettroniche mediante la piattaforma SIOCGE con controllo sulla legittimità dei pagamenti da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio.	VDG - Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana			
Unità per il Coordinamento della Comunicazione	D) Contratti pubblici	La programmazione è avviata, tra la fine di ogni esercizio finanziario e l'inizio del successivo, tenendo conto delle necessità proprie della Direzione - UCC e delle richieste comunicate dagli altri uffici del MAECI cui questa Unità fornisce una pluralità di fonti di informazione e documentazione. L'attività di programmazione avviene di concerto tra il Capo dell'Unità, il Direttore Generale, il Capo Servizio Stampa e /o degli altri funzionari della Direzione.	Interno/esterno	Il rischio è determinato dall'interesse esterno da parte degli operatori finanziari (per un loro eventuale coinvolgimento - o meno) e dalla discrezionalità del processo decisionale.	Medio	Media	Il rischio è mitigato prevalentemente dall'adozione di misure di controllo (separazione tra chi esercita funzioni decisorie e istruttorie), dalla ridotta discrezionalità in capo all'Unità nella predisposizione della pianificazione, legata alle esigenze dei vari uffici coinvolti (oltre all'Unità stessa).	Continuativo	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale (Semestrale)	
	1) programmazione									
	2) progettazione della gara	E' di competenza del reparto amministrativo su input del Capo dell'Unità per il coordinamento della comunicazione	Interno	Il rischio è legato ad una erronea attuazione della normativa vigente ed a eventuali tentativi di interferenze esterne.	Medio		Media	Il rischio è contrastato dalla continua attività di formazione del personale coinvolto, dalla rotazione nella gestione delle procedure concorsuali e dalle forme di controllo, interne (funzionari soprapartitanti) ed esterne (Ufficio Centrale del Bilancio con il quale si intrattengono continue relazioni anche informali).	Continuativo	DG - Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale
3) selezione del contraente	Per la selezione dei contraenti vengono applicate le norme del Codice dei contratti (d.lgs. 36/2023 e s.m.i.). La maggior parte delle forniture è acquisita tramite affidamenti diretti (quasi esclusivamente utilizzando la piattaforma MePA). L'unico contratto di importo oltre soglia comunitaria è affidato in adesione a Convenzioni Consip e/o Accordi-Quadro.	Interno	Il rischio è legato al ricorso a procedure non completamente aderenti alla normativa vigente ed a eventuali tentativi di interferenze esterne.	Medio		Media	L'applicazione pressoché pedissequa della normativa di settore, l'attività costante di formazione del personale e le misure di controllo esterne (Ufficio Centrale del Bilancio ed eventuale, successivo, controllo a campione della Corte dei Conti) tendono a contrastare efficacemente i rischi di mala gestione e/o corruzione.	Continuativo		
DGGP-Unità per la Promozione dell'Italia nelle Organizzazioni Internazionali	B) Provvedimenti ampliati/abbattivi della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)	Procedimenti relativi all'Elenco dei Funzionari Internazionali di Cittadinanza Italiana, istituito dalla Legge n. 227/2010: a) iscrizione a domanda dell'interessato; b) modifica della registrazione a domanda dell'interessato o d'ufficio; c) cancellazione a domanda dell'interessato o d'ufficio. Chi soddisfa i requisiti d'iscrizione nell'Elenco, non ha l'obbligo d'isciversi allo stesso.	Interno	Il livello d'interesse esterno all'appartenenza all'Elenco e all'aggiornamento dello stesso è moderato a causa dei limitati benefici che ne derivano secondo la Legge n. 227/2010, (ossia facilitazione della mobilità dei funzionari internazionali di cittadinanza italiana da e verso le organizzazioni internazionali, punteggio che nei concorsi di copertura dei propri posti le Pubbliche Amministrazioni debbono attribuire per lo svolgimento della funzione pubblica internazionale alle persone iscritte nell'Elenco, e certificazione dello status di funzionario internazionale circoscritta ai fini della Legge n. 227/2010). I provvedimenti relativi all'Elenco sono vincolati, perché i requisiti di appartenenza all'Elenco sono stabiliti dalla pertinente normativa. Eventuali incertezze relative agli stessi requisiti sono risolte dalla Commissione Interministeriale istituita dalla Legge n. 227/2010 con compiti d'indirizzo e vigilanza sulla tenuta dell'Elenco. Dall'attuazione dell'Elenco non si ha notizia di criticità relative ai procedimenti riferiti all'Elenco, né di tentativi o eventi corruttivi finalizzati all'adozione dei corrispondenti provvedimenti amministrativi.	Basso	Bassa	Rotazione degli impiegati coinvolti nei procedimenti. Attenzione dall'attività procedimentale nei casi previsti dalla normativa. Controlli basati sul coinvolgimento di diversi impiegati nelle varie fasi del procedimento amministrativo.	Attività continua, al presentarsi delle domande.	1) Controllo interno: DG - Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale. 2) Controllo esterno: Commissione Interministeriale istituita dalla Legge n. 227/2010; di norma semestrale.	

DGSP									
A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Ufficio I	D) Contratti pubblici	Analisi e definizione dei fabbisogni	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Basso	- Programmazione del fabbisogno di beni e servizi effettuata d'intesa con la Direzione Generale; - Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre
	1) programmazione	- Scelta della procedura di aggiudicazione; - Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; - Definizione del valore stimato dell'appalto; - Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; - Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante: - il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive; - la definizione dei requisiti di accesso alla gara o la predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di altri operatori economici; - il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto, al fine di chiudere il ricorso a procedure competitive; - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara preordinati a favorire determinati operatori economici.	Alto	Basso	- Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'individuazione del fornitore da seguire, sia essa diretta o competitiva; - Approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, mediante ricorso al Mercato Elettronico e ad Accordi Quadro Consip; - Predisposizione di Disciplinari e Capitolati di Gara che contengono a chiusura standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari; - Determinazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente, della giurisprudenza e delle Linee Guida adottate dall'ANAC; - Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici.	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre
	2) progettazione della gara								
	3) selezione del contraente	- Nomina della commissione di gara; - Gestione delle sedute di gara; - Valutazione delle offerte; - Aggiudicazione provvisoria;	Interno	Il rischio può consistere in azioni, poste in essere da vari soggetti coinvolti nel processo, finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa mediante: - il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice, tra cui la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge; - l'adozione, da parte della Commissione giudicatrice, di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; - la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione giudicatrice nell'attribuzione dei punteggi	Alto	Basso	- Rispetto delle disposizioni legislative che regolano la procedura di nomina della Commissione giudicatrice; - Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi alla documentazione di nomina della Commissione giudicatrice; - Rilascio, da parte dei componenti della Commissione giudicatrice, di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di legge e l'assenza di conflitti di interesse; - Previsione, in sede di Disciplinare e Capitolato di Gara, di elementi e criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica ai quali la Commissione giudicatrice è tenuta necessariamente ad attenersi nell'esame delle buste amministrativa, tecnica ed economica; - Verbalizzazione delle sedute di gara al fine di documentare il processo di valutazione delle offerte da parte della Commissione giudicatrice; - Ricorso agli strumenti offerti dal M.E.P.A. (RDO) al fine di gestire con la massima trasparenza e imparzialità le varie fasi in cui si articola la gara, con particolare riferimento all'attività svolta dalla Commissione giudicatrice.	annuale	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto; - Effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni; - Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva; - Stipula del contratto.	Interno	Il rischio può consistere: - nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	- Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della seguente documentazione: DGUE, DURC, Certificato di regolarità fiscale, visura Registro Imprese, casellario delle Imprese (ANAC), casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative da reato; - Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma M.E.P.A..	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre
	5) esecuzione	- Verifiche in corso di esecuzione.	Interno	Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.	Alto	Basso	- Verifica periodica circa l'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura.	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
6) rendicontazione	- Attestazione di regolare esecuzione; - Tracciabilità dei pagamenti; - Liquidazione della fattura.	Interno	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Alto	Basso	- Rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta prestazione della fornitura; - Rilascio, da parte dell'operatore economico, della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - Liquidazione delle fatture elettroniche mediante la piattaforma SICGEG; - Controllo sulla legittimità dei pagamenti da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio.	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre	
Ufficio V	D) Contratti pubblici	DELIBERAZIONE A CONTRARRE	INTERNO	IRREGOLARE VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL RICORSO ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO OD ED ALTRE IRREGOLARITA' INERENTI LA FASE DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	MEDIO	BASSO	ASSOLUTA OSSERVANZA ED ADERENZA ALLE NORME DEL SETTORE NELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI E DEI DOCUMENTI DEL CONTRATTO; LIVELLI MULTIPLI DI CONTROLLO DEGLI ATTI	SEMESTRALE	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	1) programmazione	ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO (BUONI PASTO PERSONALE DGSP)	INTERNO	RISCHIO MINIMO DI ABUSI, IN CONSIDERAZIONE DELLA MODESTA ENTITA' ECONOMICA DEGLI AFFIDAMENTI E DEL RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.	MEDIO	BASSO	OSSERVANZA DEI PRODOTTI GESTITI TRAMITE INSERIMENTO ORDINE DIRETTO SUL PORTALE "ACQUISTI IN RETE"; CONTROLLO ACCETTAZIONE DA PARTE DEL FORNITORE.	SEMESTRALE	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	2) progettazione della gara								
	3) selezione del contraente	LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO	INTERNO	RISCHIO MINIMO DI ABUSI, IN CONSIDERAZIONE DELLA MODESTA ENTITA' ECONOMICA DEGLI AFFIDAMENTI E DEL RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.	MEDIO	BASSO	TUTTE LE RICHIESTE DI ACQUISTO SONO AUTORIZZATE DAL DIRETTORE E/O DIRIGENTE PREPOSTO	SEMESTRALE	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								
	5) esecuzione								
6) rendicontazione									
Ufficio VI	D) Contratti pubblici	- Scelta della procedura di aggiudicazione; - Predisposizione della determina	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive.	Alto	medio	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; b) Misure di trasparenza: il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari delle sezioni di volta in volta interessate e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il "Gruppo rilancio" c) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la Promozione Integrata e l'Innovazione
3) selezione del contraente	- Valutazione delle offerte; - Aggiudicazione;	Interno	a) selezione dei contraenti interessano l'ambiente esterno (cittadini, imprese) b) modesto grado di discrezionalità del decisore interno, esercitato nella valutazione delle proposte, soprattutto in conseguenza della particolare struttura del mercato dei servizi da acquisire o laddove si invochi il criterio di infungibilità di una proposta artistico-culturale di processo decisionale alla base della selezione del contraente si richiama alla normativa in materia di contratti pubblici	Alto	Medio	a) Misure di controllo: separazione di funzioni tra istruttore (RUP) e decisore; controlli incrociati esterni all'ufficio da parte dell'UCB b) il finanziamento di un progetto è sempre preceduto da una discussione collegiale che coinvolge non solo RUP e Stazione appaltante, ma anche i funzionari delle sezioni di volta in volta interessate e/o gruppi di lavoro trasversali alle diverse sezioni dell'ufficio, come il "Gruppo rilancio" c) misure di rotazione	le misure di trattamento del rischio descritte sono messe in atto con regolarità	Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la Promozione Integrata e l'Innovazione	
Ufficio VII	D) Contratti pubblici	Analisi e definizione dei fabbisogni	Interno	Il rischio può consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a reali necessità dell'Amministrazione bensì preordinato al conseguimento di un vantaggio economico da parte di una determinata impresa.	Alto	Basso	- Programmazione del fabbisogno di beni e servizi effettuata d'intesa con la Direzione Generale; - Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione in ordine all'effettiva esigenza della fornitura.	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	1) programmazione	- Scelta della procedura di aggiudicazione; - Predisposizione degli atti e dei documenti di gara; - Definizione del valore stimato dell'appalto; - Definizione dei criteri e degli elementi di valutazione delle offerte; - Attribuzione del punteggio.	Interno	Il rischio può consistere nell'attribuzione impropria di vantaggi a favore di determinate imprese mediante: - il ricorso ingiustificato a procedure di affidamento diretto anziché competitive; - la definizione dei requisiti di accesso alla gara o la predisposizione di specifiche clausole contrattuali preordinate a disincentivare la partecipazione di altri operatori economici; - il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano le modalità di determinazione del valore stimato dell'appalto, al fine di chiudere il ricorso a procedure competitive; - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio in sede di gara preordinati a favorire determinati operatori economici.	Alto	Basso	- Previsione, nella Determina a Contrarre, di ampia ed esaustiva motivazione circa la sussistenza dei presupposti di legge richiesti per l'individuazione del fornitore da seguire, sia essa diretta o competitiva; - Approvvigionamento di beni e servizi, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, mediante ricorso al Mercato Elettronico e ad Accordi Quadro Consip; - Predisposizione di Disciplinari e Capitolati di Gara che contengono a chiusura standard conformi alle vigenti prescrizioni normative e regolamentari; - Determinazione del valore stimato dell'appalto nel rispetto della normativa vigente, della giurisprudenza e delle Linee Guida adottate dall'ANAC; - Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici.	30 settembre 2022	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre
	2) progettazione della gara								
	3) selezione del contraente	- Nomina della commissione di gara; - Gestione delle sedute di gara; - Valutazione delle offerte; - Aggiudicazione provvisoria;	Interno	Il rischio può consistere in azioni, poste in essere da vari soggetti coinvolti nel processo, finalizzate a favorire l'aggiudicazione della gara a vantaggio di una determinata impresa mediante: - il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della Commissione giudicatrice, tra cui la nomina di componenti in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti di legge; - l'adozione, da parte della Commissione giudicatrice, di comportamenti finalizzati a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; - la mancanza di trasparenza nell'iter logico seguito dalla Commissione giudicatrice nell'attribuzione dei punteggi	Alto	Basso	- Rispetto delle disposizioni legislative che regolano la procedura di nomina della Commissione giudicatrice; - Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità relativi alla documentazione di nomina della Commissione giudicatrice; - Rilascio, da parte dei componenti della Commissione giudicatrice, di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di legge e l'assenza di conflitti di interesse; - Previsione, in sede di Disciplinare e Capitolato di Gara, di elementi e criteri di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica ai quali la Commissione giudicatrice è tenuta necessariamente ad attenersi nell'esame delle buste amministrativa, tecnica ed economica; - Verbalizzazione delle sedute di gara al fine di documentare il processo di valutazione delle offerte da parte della Commissione giudicatrice; - Ricorso agli strumenti offerti dal M.E.P.A. (RDO) al fine di gestire con la massima trasparenza e imparzialità le varie fasi in cui si articola la gara, con particolare riferimento all'attività svolta dalla Commissione giudicatrice.	annuale	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica del possesso dei requisiti di carattere generali ai fini della stipula del contratto; - Effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni; - Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva; - Stipula del contratto.	Interno	Il rischio può consistere: - nell'omissione dei controlli e delle verifiche di legge al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - nella mancata adozione delle comunicazioni di legge al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Alto	Basso	- Rispetto della normativa vigente in materia di requisiti generali mediante l'acquisizione, in capo all'operatore aggiudicatario, della seguente documentazione: DGUE, DURC, Certificato di regolarità fiscale, visura Registro Imprese, casellario delle Imprese (ANAC), casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative da reato; - Rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma M.E.P.A..	30 settembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre
	5) esecuzione	- Verifiche in corso di esecuzione.	Interno	Il rischio può consistere nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura rispetto a quanto previsto inizialmente.	Alto	Basso	- Verifica periodica circa l'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura.	30 novembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre
6) rendicontazione	- Attestazione di regolare esecuzione; - Tracciabilità dei pagamenti; - Liquidazione della fattura.	Interno	Il rischio può consistere nella emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite, ovvero nell'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Alto	Basso	- Rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del R.U.P. previa verifica in concreto dell'avvenuta prestazione della fornitura; - Rilascio, da parte dell'operatore economico, della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - Liquidazione delle fatture elettroniche mediante la piattaforma SICGEG; - Controllo sulla legittimità dei pagamenti da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio.	30 novembre	VDG - Direttore Centrale per l'internazionalizzazione - 31 dicembre	

DGMO

A) OGGETTO DELL'ANALISI			B) RISCHI				C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
1. Struttura/Ufficio e Responsabile del rischio	2. Area di rischio	3. Processo analizzato	4. Tipo di rischio	5. Descrizione del rischio	6. Impatto	7. Probabilità	8. Descrizione della misura	9. Termine	10. Monitoraggio
Segreteria	d) Altre aree di rischio specifiche: etica delle imprese italiane all'estero interessate a commesse pubbliche e ad internazionalizzazione.	Internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero	Cattiva amministrazione, corruzione internazionale (foreign bribery)	La condotta delle imprese italiane interessate a commesse estere o a sinergie con imprese all'estero potrebbe collocarsi in aree grigie a rischio corruttivo ed i funzionari italiani potrebbero non essere consapevoli delle iniziative da adottare in presenza di tali condotte	Medio	Medio	Formazione e sensibilizzazione rivolto a tutti i funzionari impegnati nelle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane, con sessioni da remoto e circolazione di materiale divulgativo, allo scopo di prevenire fenomeni di corruzione, elevare la soglia etica diretta ed indiretta (imprese) e promuovere azioni di denuncia in caso di condotte illecite.	semestrale	Direttore Generale; Coordinatore per le attività di diplomazia giuridica multilaterale